



**Grant Agreement N. 2022-1-IT02-KA121-SCH-000057016**

## **RELAZIONE FINALE DELLE DOCENTI PARTECIPANTI ALLA VISITA PREPARATORIA IN SPAGNA (13 – 16 dicembre 2023)**

Nel contesto degli obiettivi e delle mobilità previste dal progetto citato in oggetto, questa visita preparatoria (inizialmente non prevista), ha avuto lo scopo di conoscere la comunità scolastica della scuola spagnola di Sant'Amalia, la dirigenza e il corpo docenti, il comune nel quale insiste la scuola e programmare le attività di mobilità degli studenti. La visita si è svolta dal 13 al 16 dicembre 2023 e vi hanno preso parte le docenti Giuseppa Laura Tomaselli (referente Erasmus+) e Alfia Leotta (docente di spagnolo). Santa Amalia è un tranquillo comune di circa cinquemila abitanti che si trova nell'Estremadura, la cui economia si fonda essenzialmente sul settore primario. Il viaggio da Catania verso la cittadina spagnola non si presenta agevole in quanto per arrivarvi è necessario prendere un aereo per Siviglia o Madrid e uno spostamento in bus prima verso Mérida da dove si prende un altro autobus per Santa Amalia, appunto. La scuola spagnola nostra partner è l'IESO Sierra La Mesta e ospita studenti che vanno dai 10 ai 16 anni. Siamo state accolte in modo molto cordiale, amichevole e caloroso. Fin dal primo momento ci siamo sentite a casa nostra. La scuola vanta diversi laboratori (di arte, musica, tecnologia, lingue e meccanica) e una biblioteca ampia e luminosa. Nelle aule ci sono LIM e PC. L'orario delle lezioni va dalle 8:25 alle 14:25. Gli insegnanti svolgono 18 ore settimanali in classe oltre ad altre ore per attività varie, ma sempre di mattina (solo gli scrutini dei tre quadrimestri si svolgono di pomeriggio). Il DS, oltre a svolgere la funzione propria di dirigente, lavora in classe come docente per sette ore settimanali. Dentro la scuola si respira un'aria di comunità solidale, coesa e collaborativa. Diciamo che è presente l'essenziale e tanta umanità. A scuola, abbiamo incontrato e fatto conoscenza con docenti, studenti e genitori impegnati in attività di volontariato, fra i quali la sindaca del paese. Abbiamo incontrato la referente Erasmus della scuola, Delia Pablos, la collaboratrice del Dirigente Scolastico e altri docenti con i quali abbiamo messo a punto un elenco di attività didattiche da espletare durante la futura attività di mobilità degli studenti. Il titolo del nostro progetto, che vede impegnate anche una scuola croata e una slovacca, è "Unconscious", già approvato dallo staff di eTwinning. Proprio il coinvolgimento di quattro istituzioni scolastiche da una parte e la difficile accessibilità della scuola spagnola dall'altra, hanno fatto optare per la decisione di recarsi sul posto al fine di rispondere a tanti aspetti non del tutto chiari nonostante i diversi incontri online fatti. In occasione della visita preparatoria, ci si è potuti riaccordare sulle modalità e la tempistica di svolgimento del progetto eTwinning collegato alla mobilità e si sono potuti chiarire aspetti relativi

alla ripartizione di spese da affrontare in comune tra le quattro scuole coinvolte. I temi e le attività didattiche sulle quali abbiamo concordato di lavorare sono: Benessere fisico, mentale, sociale, lavorativo e ambientale - Educazione alla salute - Inclusione - Art Workshop - Inglese e spagnolo. I periodi per la visita dei nostri studenti che la scuola spagnola ci ha proposto sono fine febbraio e inizio marzo 2023. Non sono mancate una visita del paese di Santa Amalia e una breve visita della città di Merida che i ragazzi visiteranno durante la mobilità. È stata un'esperienza coinvolgente e interessantissima dal punto di vista culturale e soprattutto professionale. La visita preparatoria, oltre a farci conoscere la scuola, i docenti e a programmare le attività di mobilità, è stata molto utile per stabilire le cose più interessanti da visitare in Spagna insieme agli studenti della nostra scuola in modo da prepararli a fare un percorso didattico consapevole. La possibilità di confrontarsi de visu ha reso più agevole la trattazione di aspetti delicati che a distanza avrebbero potuto lasciare adito a fraintendimenti.

Le docenti

Giuseppe L. Tomasech  
Alf. Jean